



ISABELLA MORRA (1520 - 1546)

Nacque a Favale, l'odierna Valsinni nel 1520. Lontana da corti e salotti letterari, visse sotto la prepotenza dei fratelli e segregata nel proprio castello, dove si occupò della sua produzione letteraria. La sua breve vita, contrassegnata da isolamento e tristezza, si concluse nel 1546 con il suo assassinio da parte degli stessi fratelli a causa di una presunta relazione clandestina con il barone Diego Sandoval de Castro, che subì la medesima sorte. Sconosciuta in vita, Isabella Morra acquistò una certa fama dopo la morte, grazie agli studi di Benedetto Croce, e divenne nota per la sua tragica biografia ma anche per la sua poetica, tanto da essere considerata una delle voci più autentiche della poesia italiana del XVI secolo, nonché una pioniera della poesia romantica. Non si conoscevano notizie documentate inerenti alla sua vita fino a quando Marcantonio, figlio del fratello minore Camillo, non pubblicò una biografia della famiglia Morra dal titolo *Familiae nobilissimae de Morra historia*, nel 1629.

MARIA LUISA SPAZIANI

(Torino, 7 dicembre 1922 – Roma, 30 giugno 2014)

È una delle personalità di rilievo del panorama letterario del XX secolo. Nasce a Torino il 7 dicembre 1924 in una famiglia borghese ed agiata e passerà la sua infanzia in via Pesaro 24 nella cosiddetta "villa dei ciliegi" acquistata dal padre, proprietario di un'azienda che produceva macchinari dolciari. A soli diciannove anni fonda la rivista letteraria "Il Girasole", che evolverà ne "Il Dado" ma non parteciperà mai con scritti propri, non sentendosi poeticamente matura. Alla rivista collaborano intellettuali di spicco come Sandro Penna, Umberto Saba e Vasco Pratolini. Nel 1949 conosce Eugenio Montale al termine della conferenza "Poeta suo malgrado" tenuta dal poeta stesso al teatro Carignano di Torino. Questo incontro cambiò le loro vite, stando a quanto viene affermato dalla poetessa stessa. Nel 1953 vince una borsa di studio e va a Parigi: è il primo soggiorno nella capitale francese. Nel 1954 esce la raccolta con il titolo *Le acque del Sabato*, segnando il suo esordio poetico.

Nel 1962 esce, nuovamente presso Mondadori, *Il gong* Tappa importante per la produzione poetica sarà *L'utilità della memoria* (1966) *L'occhio del ciclone* (1970) si apre all'insegna dei colori caldi del sud Italia: ci si trova catapultati in una Sicilia soleggiata e in una Calabria brulla. Sono gli anni in cui Maria Luisa Spaziani ottiene la cattedra di lingua e letteratura francese all'Università di Messina e per 28 anni sarà pendolare da Roma. I paesaggi nordici ritorneranno a far breccia nella sua poesia: *Transito con catene* (1977). Sarà con *La geometria del disordine*, uscito nel 1981, che la poetessa vincerà il premio Viareggio. Cinque anni dopo uscirà *La stella del libero arbitrio*, raccolta che recupera i paesaggi del sud e il tema della madre scomparsa *Torri di vedetta* (1992) e *I fasti dell'ortica* (1996): quest'ultima vincerà ben cinque premi letterari e getterà luce su avvenimenti storici quanto autobiografici. Nel 1999, a soli due anni di distanza, viene pubblicata *La radice del mare*, raccolta molto interessante per la riflessione sul legame mare-musica-parola. Fonda, nel 1978, in onore dell'amico Eugenio Montale, l'Universitas Montaliana e, dopo averne assunto la presidenza tra il 1981 e il 1982, istituisce il Premio Montale. Seguirà l'insegnamento degli ermetici i quali affermavano che la parola poetica non deve descrivere, bensì evocare. Maria Luisa Spaziani ebbe sempre un occhio di riguardo verso gli ermetici fiorentini; ancora diciottenne si reca a Firenze per osservare gli intellettuali che si riunivano al caffè Le Giubbe Rosse in piazza della Repubblica: "vidi per la prima volta Mario Luzi attraverso i vetri delle Giubbe Rosse. Non avrei mai avuto il coraggio di entrare e pregai un cameriere di indicarmi, dall'esterno, i poeti di Firenze. Il nome di Luzi lo conoscevo perché avevo al liceo un professore geniale al quale devo pressoché tutto della mia prima formazione letteraria. Si chiamava Vincenzo Ciaffi. È proprio grazie a questo grande maestro che, credo per la prima volta in un liceo italiano, si siano fatti i nomi di Montale, Sinisgalli, Penna e Luzi. Nei miei appunti di quelle lezioni Luzi aveva due zeta. Mi limitai a stamparmi nella memoria i volti di quei giovani fiorentini visti attraverso la nebbia dei vetri".



Con i patrocini di



LA CASA DELLA POESIA DI MONZA

LUOGO DI DELIZIE E CENACOLO DI LETTERATI



LA CASA DELLA
POESIA
DI MONZA

PREMIO DI POESIA ISABELLA MORRA

il mio mal superbo

XI ediz. 2021 dedicato a

MARIA LUISA SPAZIANI





REGOLAMENTO

Il premio di poesia Isabella Morra, *il mio mal superbo* è stato fondato da Antonetta Carrabs.

Il Premio per poesia inedita, a tema libero, si articola in tre sezioni:

Sezione 1 Adulti (dai 20 anni di età)

Sezione 2 Detenuti (senza limite di età)

Sezione 3 Studenti (dai 13 ai 19 anni)

Per la sezione 2-Detenuti e la sezione 3- Studenti la partecipazione è gratuita. Si concorre inviando un massimo di tre poesie inedite in lingua italiana. Ciascun testo non dovrà avere una lunghezza superiore a 50 versi. Sono ammessi anche testi in lingua dialettale purché accompagnati da traduzione in lingua italiana. Nell'invio dei testi occorre specificare il titolo della silloge, in assenza di esso occorre specificare i titoli dei singoli componimenti. Termine ultimo di consegna il **10 settembre 2021**. La partecipazione al premio implica la totale accettazione del regolamento. La partecipazione al premio non dà diritto ad alcun rimborso spese, né a compensi per diritti d'autore relativi a qualsiasi pubblicazione. Gli elaborati non verranno restituiti. Il non rispetto di una qualsiasi delle indicazioni contenute nel regolamento comporta l'esclusione degli elaborati inviati. Per la privacy i dati personali dei concorrenti saranno tutelati a norma-DLGS Legge 196/2003 con riferimento alla precedente Legge 675/1996.

MODALITA' DI INVIO

Per le Sezioni 1 e 3 i testi andranno inviati in formato word e in duplice copia (una anonima, l'altra completa dei dati anagrafici) a: premiomorra@lacasadellapoesiadimonza.it con il seguente oggetto: **Premio Letterario Isabella Morra 2021**. Allegare: la scheda di partecipazione, in formato word, debitamente compilata.

Solo per la sezione 1 Adulti è obbligatorio allegare la fotocopia del versamento effettuato.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Per la sola sezione 1-Adulti la partecipazione è subordinata al pagamento di una quota di 15.00 euro. Il versamento va effettuato tramite bonifico bancario, specificando il nome dell'autore e intestandolo a: La Casa della Poesia di Monza-Premio Isabella Morra 2021 - Banca Intesa Sanpaolo Paolo Ferrari 10-Milano
IBAN IT19 C030 6909 6061 00000 139 920

PREMI

Sezione 1 - Adulti

Primo classificato: premio in denaro di 500,00 euro, la prestigiosa medaglia della luna rossa, antico simbolo della città di Monza, donata dal Comune di Monza, attestato di merito e targa.

Secondo e terzo classificato: la medaglia della luna rossa, antico simbolo della città di Monza, attestato di merito e targa.

Sezione 2 - Detenuti

Ai primi tre classificati targa e attestato di merito.

Sezione 3 - Studenti

Primo classificato: viaggio per due persone in una capitale europea, targa e attestato di merito.

Secondo e terzo classificato: targa e attestato di merito e libri in omaggio.

La cerimonia di premiazione si svolgerà **sabato 23 ottobre 2021 ore 17,00 REGGIA di Monza viale Brianza 2**. I risultati saranno pubblicati sul sito www.lacasadellapoesiadimonza.it



GIURIA

GUIDO OLDANI Presidente onorario

ANTONETTA CARRABS Presidente de La Casa della Poesia di Monza - Poeta e scrittrice

IRIDE ENZA FUNARI Presidente di Giuria e Poeta

DONATELLA BISUTTI Giornalista e Critica Letteraria

ANDREA GALGANO Critico letterario e poeta

MASSIMO MORASSO Critico Letterario e poeta

ELISABETTA MOTTA Critica Letteraria e saggista

GIANNA PARRI Presidente del Premio letterario Brianza



Per informazioni: La Casa della Poesia di Monza
Viale Cavriga,7 Parco 20900 Monza (MB)
E-mail: segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it